

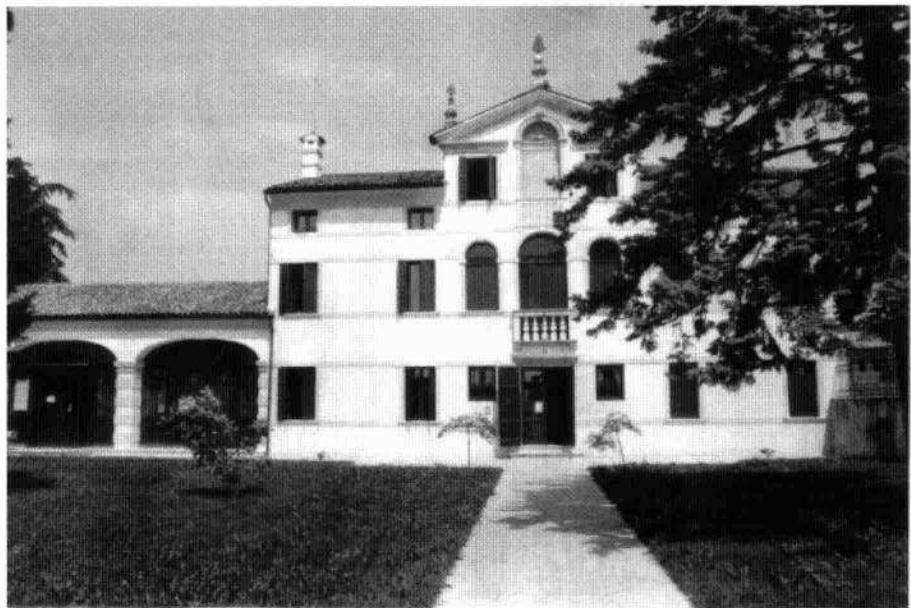
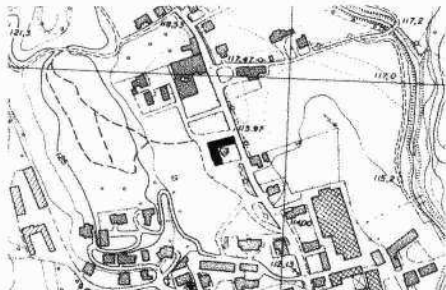
Villa Nervo, Bachis, Van Axel (Municipio)

Comune: Fonte

Frazione: Onè di Fonte

Via Monte Grappa, 23

Irrv 00002681 Ctr 104 NE Iccd A 05.00145499



Il municipio di Fonte trova oggi sede negli spazi della piccola villa del settecento, collocata ai limiti dell'abitato storico di Onè di Fonte, con un fronte laterale prospiciente la strada che conduce a Crespano del Grappa. Sul lato opposto alla sede viaria è addossata una piccola barchessa porticata che si sviluppa con una pianta ad "L" ed insieme ad un ulteriore corpo di servizio chiude il lato della corte antistante l'edificio dominicale. In origine il perimetro dello spazio privato era segnato dal caratteristico muro in ciottoli di fiume misti a corsi irregolari di mattone, come si vede ancora in una foto di Giuseppe Mazzotti scattata negli anni cinquanta. Attualmente una ringhiera metallica infissa su un basso muretto intonacato chiude i due lati della corte. Rimangono nella posizione originaria i due cancelli d'ingresso in ferro tra pilastri a bugne intonacate, dei quali uno si apre in asse con la facciata della villa e l'altro in corrispondenza del portico della barchessa.

L'edificio dominicale, di limitate ma proporzionate dimensioni, si sviluppa con tre piani fuori terra ed è caratterizzato dal tradizionale sopralzo timpanato a profilo triangolare che si raccorda con la copertura a padiglione; ai vertici del frontone sono collocati slanciati pinnacoli conclusi da decorazioni in ferro lavorato.

Particolare è l'articolazione della cornice modanata del timpano, spezzata al centro per ospitare una nicchia centinata che si inserisce nello spazio del frontone con la sua lunetta concava rifinita a conchiglia; la finta apertura è completata in basso da un poggiolo i cui balastrini sono disegnati in leggero rilievo sulla superficie muraria. Ai lati dell'apertura mediana si dispongono semplici finestre rettangolari sopra le quali la cornice spezzata del timpano funge anche da cimasa.

FORTE

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1978/12/05

Dati Catastali: F. 5, m. 179/ 181/
204/ 205/ 210/ 212/ 215/ 216/
379/ 382/ 443/ 645; F. 6, m. 162/
214/ 215/ 220/ 221/ 222/ 227/ 366

Al primo piano il centro della facciata, corrispondente al salone centrale dell'edificio, è connotato da tre ampie monofore dal profilo ad arco a tutto sesto, di cui solo quella centrale è una portafinestra completata da un piccolo poggolo in leggero aggetto, disegnato da fitti elementi in pietra. Segnando in modo evidente l'asse centrale della facciata, sotto alla nicchia del sopralzo e sotto la monofora mediana si apre il vano d'ingresso, dal profilo architravato, sopra a cui si colloca una cimasa modanata in pietra; ai suoi lati si dispongono due piccole finestre rettangolari, aggiunte o modificate successivamente.

L'intera facciata è inoltre caratterizzata da una fitta trama di fasce orizzontali, in rilievo sulla superficie muraria e di colore più scuro rispetto all'intonaco di base: esse collegano davanzi ed architravi, incorniciano tutte le finestre rettangolari poste nei settori laterali della facciata e nel sottotetto, ed intercettano i concetti d'imposta delle tre aperture centinate del primo piano.

Il motivo si infittisce nella parte alta dell'edificio, dove la fascia che collega i davanzi del sottotetto ingloba il concio in chiave d'arco della monofora centrale del primo piano e i finti peducci del poggolo in stacciato dell'apertura centrale del timpano; la fascia, superiore, all'altezza degli architravi delle finestre del sottotetto, coincide con i davanzi delle finestre del sopralzo timpanato, rendendo perfettamente coerente l'innalzamento del settore centrale.

Le fasce orizzontali proseguono senza soluzione di continuità anche sui lati minori dell'edificio determinando una efficace partizione regolare dei piani.



La villa ed il suo muro di recinzione in una vecchia foto di Giuseppe Mazzotti (Archivio IRVV)
Particolare del settore centrale della villa (S.C. 1998)
Il complesso allo stato attuale (S.C. 1998)